

*Da Roman, di sier Bernardo da Canal podestà e provedador, di 19.* Come ha di Mozanega, mia 5 de li lontana, esser venuto oltra cavali 80 prima era etiam 4 homini d'arme, dicono si aspetava 50 cavali, e fanno li tre bastioni su tre strade, e a Caravazo è uno contestabile. Et per uno milanese habita li a Roman à inteso el ducha ha remesso il governo dil stato a Ascanio, e lui sta tutto el dì a Santa Maria di Gracia fuora di la porta Verzelina con quei frati e vien poi alquanto aliagro, et ha posto taja a tutti si prelati come altri per ducati 200 milia, à fato ruinar il monasterio di San Francesco fuora di Vegeveno e tutte le ville di la da Tesim acciò francesi non possino alozarsi. *Item*, vene nova a Milan francesi haver preso Anom; et a Milan è zonti todeschi 2000 mal in hordine li qual el ducha li expediva verso Alexandria e Novara; et esser zonto a Milan uno novo orator dil re de' romani; et il ducha esser alquanto in differentia con domino Francesco Bernardin Visconte, qual è a Brignam, loco di esso domino Francesco Bernardin in Geradada.

*Da Vicenza, di sier Alvixe Moro podestà et sier Domenego Contarini capitano, di 20.* Come haveano ricevuto lettere con la parte presa in pregadi zercha il subsidio che le città sole pagino, unde volseno far consejo nel qual fo 120 cittadini, et 4 cittadini parlò contra che si dovesse far ambascadori a la Signoria et nomina chi fo quei parlono: domino Giacomo da Thiene, domino Baptista da Presano, domino Hironimo da Schio et domino Hironimo de' Sanguane, et messeno la parte di far ditti oratori, licet essi rectori exortasseno a star contenti etc. Or have 37 di farli et 33 di no, sichè di balote 5 fo preso di farli, et fato il seurtinio fono electi 4 oratori videlicet domino Giacomo da Thiene, domino Hironimo da Schio, domino Hironimo di Valmaran e domino.... Chieragato doctor, quali vieneno a la Signoria nostra a questo efecto. Et è da saper eri veneno lettere di Padova haveano electi do oratori.

Da poi disnar fo consejo di X, et colegio si redusse a consultar.

*Da Ferrara, dil vice domino, di 19.* Come pixani nel combater feno contra fiorentini, a la porta chiamata Sta in paxe, si difeseno virilmente con morte de molti fiorentini, adeo pixani si sono ingajditi. *Item*, Frachasso è li a Ferrara, par Luchesi lo vogliano far l'horo capitano, li danno 40 milia ducati, lui dice non vol acetar ma vol aspetar risposta di Franza, etiam par el ducha di Milan li habi mandà carta bianca, et fo a Arezo a parlar a suo fradello cardinal di Sanseverin, va a Milan.

*Da Bergamo, di rectori, di 19.* Mandoe una lettera abuta da Pim da Bergamo di quel zorno da Rencenengo, li avisa di la presa di Anom per francesi a pati, et erano a campo a Incisa.

A dì 22 avosto. In collegio. Vene l'orator di Franza con una vesta di pano nero fodrà di martori, adeo tutti li parse di novo, era avosto e lui portava martori, et disse era venuto per sollicitar si rompi a Milan. Al qual per il principe li fo ditto tutto esser in hordine, et ozi i nostri di Brexa doveano ussir in campagna, et li fo comunicato quello fu preso de scriver a Roma acciò mandi uno in Hungaria; et l'orator disse vol scriver di questo al roy qual è in bona amicitia con ditto re di Hungaria, et anche lui manderà orator. *Item*, presentò una suplication di alcuni banditi di Cherso a tempo di sier Pasqual Malipiero conte, quali voleno venir a servir la Signoria in armada. Fo tolta, et risposto se vedariano.

Vene uno chiamato Demitri et presentò una lettera di Joanne di Pastori capitano di Medea di 8 avosto data apresso Zagabria drizata a sier Filippo Trum procurator, acciò non fusse presa scrivendo a la Signoria. Avisa haver parlato al suo ducha Corvino, qual ha bon animo verso la Signoria nostra, voria 4000 cavali et 2000 fanti, li basta l'animo tenir la Dalmatia e il Friul sicuro da' turchi.

Vene in collegio uno incognito, mandati tutti fuora restò, non era li cai di X, fu divulgato era zenese, cosse praticate nel consejo di X. Et poi ritornati in collegio nui altri, l'orator francese mandò a dir a la Signoria esser venuto in questa terra uno messo di Zenoa per stafeta non sa ad quid. Nulla fo rispo.

Et atento ditto orator steva a cha Dandolo si volea mudar di caxa, et fo tolta per le raxon vecchie la caxa fo di sier Zacaria Barbaro el cavalier a San Stefano per ducati 120 a l'anno, unde in questa mattina fono balotati di darli a sier Alvixe Barbaro li ditti ducati 120; et intisi quella dove steva l'orator di Milan a Santa Maria Zubenigo di sier Polo Contarini è creditor per fitto ducati 600.

Vene 4 oratori della comunità di Padova, videlicet domino Antonio Francesco di Doctori, doctor, domino.... da Relogio, domino Francesco da Ligname doctor, domino Bertuzzi Bagarolo, doctor et domino Antonio Francesco parlò e dolendosi esser astreta la terra solum al subsidio e non il territorio et che erano poveri, etc. Et per il principe in conclusion li fo ditto dovesseno pagar l'horo soli.

*Da Crema, di sier Hironimo Liom, el cavalier podestà et capitano, di 10, più lettere.* Haver avisi, e